

SCHEDA: FEC 63/2022 Acquisizione del Servizio di gestione dell'incubatoio ittico di Valmorea (CO) per la produzione di fauna ittica

Tipologia di servizio	GESTIONE DELL'INCUBATOIO ITTICO DI VALMOREA (CO): FECONDAZIONE ARTIFICIALE, ACCRESCIMENTO E STABULAZIONE DEL PESCE ALLEVATO
Oggetto del servizio	<p>È richiesto il servizio di produzione di fauna ittica per Regione Lombardia DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, nonché il mantenimento dei riproduttori presenti nell'impianto.</p> <p>Si dovrà fornire a Regione Lombardia l'assolvimento di tutte le attività necessarie all'ottimale funzionamento dell'incubatoio di Valmorea (CO) e per lo svolgimento di tutte le fasi della produzione previste nel biennio 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2024.</p>
Sedi di esecuzione del servizio	<p>Il servizio avrà luogo presso l'incubatoio ittico di Valmorea (CO), via Mulini.</p> <p>Dovrà essere garantito l'accesso all'impianto al personale di Regione Lombardia per il controllo delle attività svolte.</p>
Prodotti e relative tempistiche	<p>1. <u>Produzione annuale di fauna ittica</u></p> <p>La produzione richiesta tiene conto della capacità dell'impianto e della media produttiva riscontrata negli scorsi due anni.</p> <p>In ciascuna delle due annualità è prevista la produzione di:</p> <p>Trota marmorata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uova embrionate 50.000 (periodo gennaio – aprile) • Novellame 0,5 – 1 gr 200.000 (periodo marzo – luglio) <p>Nella seconda annualità, su eventuale richiesta di Regione Lombardia, effettuata entro fine ottobre 2023), la produzione dell'impianto potrà essere modificata come segue:</p> <p>Trota marmorata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Novellame 0,5 – 1 gr 150.000 (periodo marzo – luglio) <p>Trota mediterranea:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uova embrionate 50.000 (periodo gennaio – aprile) • Novellame 0,5 – 1 gr 100.000 (periodo marzo – luglio) <p>2. <u>Cura dei riproduttori presenti in impianto</u></p> <p>Il servizio comprende il mantenimento e la stabulazione presso l'incubatoio degli esemplari adulti riproduttori e degli esemplari allo stadio giovanile selezionati come quota di rimonta.</p> <p><u>Specifiche tecniche di dettaglio</u></p> <p>La produzione delle uova embrionate avrà luogo attraverso la fecondazione artificiale dei riproduttori presenti in impianto, nel periodo 15 novembre – 31 gennaio. Le operazioni saranno precedute dal trasferimento delle femmine adulte dai bacini in terra alle vasche in cemento ubicate dietro la tettoia. Le operazioni saranno condotte ogni dieci-quindici giorni da una squadra di operatori non inferiore alle cinque unità. Se la fecondazione artificiale dei riproduttori presenti in impianto è inferiore alle attese e non consente di raggiungere</p>

la produzione annuale prevista, il gestore acquisterà sul mercato i quantitativi mancanti di uova embrionate.

L'incubazione delle uova avrà luogo negli embrionatori a cilindro e/o nelle cassette californiane presenti in impianto, modulando l'utilizzo dell'impianto di refrigerazione allo scopo di governare i tempi di schiusa dei diversi lotti. Le schiuse dovranno essere programmate in funzione delle capacità di accoglimento delle vasche di primo accrescimento, in modo da evitare i rischi di sovraffollamento. Durante il periodo di incubazione è ammessa la disinfezione quotidiana delle uova, al fine di evitare il propagarsi della *Saprolegna*.

Poco prima della schiusa, le uova fecondate presenti negli embrionatori saranno trasferite nelle cassette californiane o sugli altri telaini presenti in impianto, previa selezione con l'apposito strumento in dotazione. I telaini con i relativi gusci saranno rimossi subito dopo la schiusa e i residui organici presenti nelle vaschette saranno asportati con una pipetta o una paletta grigliata. È necessario che ogni vasca sia dotata della propria paletta/pipetta. Alla fine di ogni ciclo di schiusa, i contenitori devono essere disinfettati con ipoclorito o iodio o altro disinfettante idoneo e risciacquati.

Per lo svezzamento delle larve si utilizzerà mangime di granulometria adeguata o, in presenza di larve che faticano ad accettare l'alimento artificiale, con *naupli* vivi di *Artemia salina* o con altro alimento naturale idoneo. In questo caso, l'eventuale acquisizione dell'attrezzatura di supporto è a cura del gestore.

L'accrescimento degli avannotti avrà luogo nelle vasche presenti all'interno dell'avannotteria e, successivamente, nelle vasche circolari nel locale esterno. Le vasche utilizzate per l'accrescimento degli avannotti dovranno essere pulite a cadenza giornaliera. Ciascuna vasca dovrà avere la propria attrezzatura di pulizia dedicata.

Al fine di assicurare un accrescimento omogeneo di tutto il novellame, si procederà ad effettuare una selezione periodica dimensionale. La selezione è accompagnata dal conteggio e dalla pesatura dei pesci e permetterà di ricalibrare le tabelle di alimentazione. Conteggio e pesatura dovranno essere effettuati anche in occasione di trasferimenti che non comportano la selezione dimensionale.

Durante la fase di accrescimento in impianto il carico in vasca non deve superare il limite vincolante di 15 Kg/mc, mentre il limite di carico consigliato è di 10 Kg/mc.

Durante la fase di permanenza in impianto, l'alimentazione ha lo scopo di garantire il benessere degli animali e non di massimizzare il loro accrescimento. Il fattore di condizione dei pesci (K) dovrà mantenersi prossimo a 1 e non superare il limite massimo di 1,15. Al fine di verificare il rispetto di questo parametro, il fattore di condizione (k) di un campione di esemplari dovrà essere calcolato a cadenza mensile.

La consegna del materiale ittico al soggetto incaricato di effettuare le immissioni sarà effettuata a più riprese tra il mese di gennaio e il mese di luglio. Il calendario delle immissioni e la destinazione della fauna ittica saranno stabiliti in accordo con Regione Lombardia e con l'ATS Prealpi lombarde, incaricato di effettuare le immissioni, tenendo conto dei quantitativi di pesce presenti in impianto, dell'accessibilità dei luoghi di semina e delle condizioni meteorologiche. Su eventuale richiesta di Regione Lombardia, le immissioni nel Lario e nel Ceresio dovranno essere effettuate a cura del gestore.

La programmazione delle attività dovrà tener conto della *frazione di rimonta*, cioè degli esemplari che non vengono destinati al ripopolamento delle acque e che sono trattenuti in impianto come futuri riproduttori. La frazione di rimonta sarà oggetto di una gestione separata sin dal primo anno di accrescimento, e sarà composta inizialmente da non meno di 2.000 esemplari per ciascuna specie. Al termine del primo anno di accrescimento, la frazione di rimonta sarà trasferita dalle vasche circolari ai bacini in terra. Al termine del secondo anno di accrescimento, si procederà alla selezione, su base fenotipica, della frazione di rimonta. Per quanto riguarda la trota

	<p>mediterranea, saranno trattenuti gli esemplari che presentano le peculiari caratteristiche di livrea della specie. Il numero di esemplari trattenuti in impianto è stabilito in circa 100 maschi e 100 femmine, ma può essere modificato dal gestore sulla base di specifiche valutazioni tecniche, al fine di mantenere l'impianto in perfetta efficienza. Il gestore potrà liberamente decidere di trattenere in impianto una piccola quota di maschi adulti. Per quanto riguarda la trota marmorata, saranno trattenuti in impianto gli esemplari che presentano le peculiari caratteristiche fenotipiche di livrea delle trote marmorate. Il numero di esemplari trattenuti in impianto è stabilito in circa 100 maschi e 100 femmine, ma può essere modificato sulla base di specifiche valutazioni tecniche, al fine di mantenere l'impianto in perfetta efficienza.</p> <p>I bacini in terra saranno utilizzati secondo lo schema seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bacino 1: stabulazione femmine adulte (max 100 esemplari) • bacino 2: stabulazione femmine adulte (max 200 esemplari) • bacino 3: stabulazione e accrescimento quota di rimonta • bacino 4: stabulazione e accrescimento quota di rimonta • bacino 5: stabulazione e accrescimento quota di rimonta <p>Lo schema può essere modificato dal gestore sulla base di specifiche valutazioni tecniche e produttive, in accordo con Regione Lombardia.</p> <p>3. Attività connesse</p> <p>Il servizio è reso con l'utilizzo di impianti e attrezzature presenti presso l'incubatoio ittico. Sono a carico dell'aggiudicatario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto del mangime - eventuale acquisto di uova da allevamento indenne - eventuale smaltimento di materiale ittico non immettibile - acquisto del materiale d'uso necessario per garantire la funzionalità dell'impianto, d'intesa con Regione Lombardia; - taglio dell'erba nelle pertinenze esterne; - pulizia e disinfezione delle attrezzature ittogeniche presenti in impianto; - pulizia degli ambienti di lavoro; - cura ordinaria delle attrezzature affidate, ed eventuale sostituzione, per tutta la durata dell'incarico (alimentatori, impianti di aerazione, reti ombreggianti, guadini, attrezzatura per pulizia/disinfezione) - per i piani di manutenzione programmata e le manutenzioni straordinarie, nonché per interventi per guasti o sostituzioni di impianti o di loro parti, l'aggiudicatario si rapporterà con il soggetto indicato da Regione Lombardia; <p>Altri obblighi del fornitore</p> <p>Il gestore dovrà tenere in impianto e compilare quotidianamente un registro dedicato all'attività produttiva.</p> <p>Il gestore è tenuto inoltre alla compilazione di relazioni periodiche al termine di ogni stato di avanzamento e loro trasmissione a Regione Lombardia, agli indirizzi: agricoltura@pec.regione.lombardia.it e agricolturavacolz@pec.regione.lombardia.it.</p> <p>Il gestore dovrà consentire l'accesso in impianto al personale di Regione incaricato dei controlli e dovrà fornire all'Autorità competente i campioni di fauna ittica necessari ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente.</p>
Team minimo di lavoro e	<p>Per lo svolgimento di tutte le attività di cui sopra, l'aggiudicatario dovrà assicurare la presenza di un team di almeno 5 persone, così composto:</p>

strumentazione in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • N. 1 tecnico laureato in Scienze Agrarie, o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia) o lauree equipollenti con esperienza almeno triennale nel campo della produzione di salmonidi da ripopolamento; • N. 4 persone con mansioni operative, con esperienza nella gestione degli impianti ittiogenici <p>E' richiesta la disponibilità di idonea strumentazione per la determinazione della temperatura e dell'ossigeno disciolto.</p> <p>L'aggiudicatario è tenuto a garantire il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 81/2008, fornendo ai propri operatori i necessari DPI, la corretta formazione relativa ai comportamenti da tenere, la vigilanza sul rispetto delle disposizioni atte a garantire la sicurezza degli operatori stessi nell'ambito delle attività oggetto del servizio.</p>
Durata del contratto	Mesi 24
Base d'asta indicando con quali criteri è stata calcolata	106.600 EURO (IVA esclusa)
Modalità erogazione dei compensi	<p>Il compenso al fornitore sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10% alla firma del contratto • 40 % alla conclusione della prima stagione ittiogenica 2023 (settembre/ottobre) previa rendicontazione e verifica di regolare esecuzione delle attività commissionate da parte del personale regionale • 40% alla conclusione della seconda stagione ittiogenica 2024 (settembre/ottobre) previa rendicontazione e verifica di regolare esecuzione delle attività commissionate da parte del personale regionale • 10% alla conclusione delle attività, previa verifica di regolare esecuzione delle attività commissionate da parte del personale regionale
Contenuti offerta tecnica	<p>L'offerta tecnica dovrà contenere:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Il progetto tecnico, di lunghezza non superiore a 10 cartelle, che illustri: <ul style="list-style-type: none"> ○ il servizio offerto e i relativi prodotti ○ le modalità di realizzazione del servizio e delle attività connesse ○ presentazione del team di lavoro con descrizione dell'esperienza del personale operativo b) esperienze del tecnico laureato (schede di autocertificazione) c) eventuali prodotti aggiuntivi innovativi coerenti con l'oggetto del servizio
Pesi	<ul style="list-style-type: none"> • 30 punti offerta economica • 70 punti offerta tecnica
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia, completezza, adeguatezza della proposta tecnica con riferimento al prodotto offerto, alle modalità di realizzazione del servizio, alla tempistica, alla metodologia di lavoro e all'organizzazione del team (max 30 pti)

	<ul style="list-style-type: none"> Anni di esperienza del tecnico laureato in attività coerenti col servizio richiesto. (max 30 pti attribuiti con calcolo proporzionale) Prodotti aggiuntivi innovativi coerenti con l'oggetto del servizio (max 10 pti attribuiti con calcolo proporzionale)
<i>Privacy: specificare se il fornitore dovrà trattare per conto di Regione dati personali/sensibili</i>	Non è previsto il trattamento dei dati personali